

Allegato A alla D.D. 31 gennaio 2023, n. 34

**Alla** Regione Piemonte  
 Direzione Giunta Regionale  
 Settore Rapporti con le Autonomie Locali,  
 Elezioni e Referendum, Espropri e Usi Civici  
 Via Gian Battista Viotti, 8  
 10121 – Torino (TO)  
 PEC: autonomie.locali@cert.regione.piemonte.it

**ISTANZA PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA REGIONALE  
 IN MATERIA DI USI CIVICI  
 ALIENAZIONE – CONCESSIONE**

(di cui all'art. 4 comma 1, lettera a) e art. 6 comma 3, lettera a) della L.r. 29/2009 e ss.mm.ii.)

**Comune di** \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nella sua qualità di \_\_\_\_\_, in riferimento ai terreni gravati da uso  
 civico individuati al N.C.T.

Fg. \_\_\_\_\_ mappale/i \_\_\_\_\_

Fg. \_\_\_\_\_ mappale/i \_\_\_\_\_

Fg. \_\_\_\_\_ mappale/i \_\_\_\_\_

assegnato/i a Categoria \_\_\_\_\_ di cui all'art. 11 della legge 1766/1927 come da Decreto del Commissario  
 agli usi civici del \_\_\_\_\_ ovvero a seguito di accertamento demaniale del \_\_\_\_\_ con la presente

**CHIEDE**

l'autorizzazione:  
 (barrare una sola casella)

- 1.** alla sdemanializzazione e successiva alienazione del/dei terreno/i gravato/i da uso civico di cui all'art. 4  
 comma 1 lettera a) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29 e relativo Capo I del Regolamento di cui  
 al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 giugno 2016 n. 8/R  
 per cui questo Comune ha approvato le seguenti condizioni:

Corrispettivo per la cessione	€
-------------------------------	---

- 2.** al rilascio della concessione amministrativa di cui all'art. 6 comma 3, lettera a) della Legge Regionale 2  
 dicembre 2009 n. 29 e relativo Capo IV del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta  
 Regionale 27 giugno 2016 n. 8/R

- con contestuale mutamento di destinazione d'uso di cui all'art. 25 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R  
 (barrare solo se previsto)

per cui questo Comune ha approvato le seguenti condizioni:

<b>CONCESSIONE AMMINISTRATIVA</b>	
Durata della concessione	
Canone annuale concessorio	€
<b>MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO</b>	
Stima del valore degli interventi del piano di ripristino	€

Il richiedente dichiara, inoltre, di aver preso conoscenza dell'**Informativa privacy** relativa al trattamento dei dati  
 personali allegata alla presente istanza.

Distinti saluti,

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma

(il Sindaco o altro organo del Comune munito dei necessari poteri)

L'istanza dovrà:

- indicare chiaramente i terreni gravati da uso civico interessati con riferimento ai Fgg. e mappali di riferimento;
- l'autorizzazione che si intende ottenere;
- la firma del Sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri unitamente al timbro del Comune.
- al fine di ottenere la/e autorizzazione/i di competenza regionale, a seconda dell'autorizzazione che si intende ottenere, è inoltre allegata la documentazione di seguito riportata.

**Autorizzazione 1. - Sdemanializzazione e successiva alienazione del/dei terreno/i gravato/i da uso civico di cui all'art. 4 comma 1 lettera a) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29**

1. provvedimento del comune contenente:
  - la puntuale ed esaustiva esposizione delle motivazioni in base alle quali il comune ha individuato le aree oggetto di alienazione in quelle di uso civico;
  - la dimostrazione del beneficio derivante alla collettività a seguito dell'alienazione del bene oggetto di istanza;
  - la destinazione futura del bene oggetto di alienazione;
  - se l'alienazione è con permuta d'immobile di proprietà privata, le motivazioni relative ai benefici derivanti alla collettività dall'attuazione della permuta e l'uso previsto, a favore della collettività, del bene che si intende acquisire;
  - l'approvazione della relazione e perizia di cui al punto successivo con i relativi allegati;
  - l'indicazione della procedura che è adottata per l'alienazione, in conformità alle norme che regolano l'attività contrattuale del comune;
2. relazione e perizia di stima di cui al Capo V del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R firmata da un tecnico comunale o altresì da un professionista esterno all'ente appositamente incaricato dallo stesso secondo le norme generali in materia di attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche, iscritto ad uno degli albi indicati nell'articolo 5 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R contenente:
  - chiara individuazione dei terreni oggetto di alienazione, dando atto della loro attuale destinazione d'uso e dell'esistenza degli usi civici;
  - il valore venale dei beni ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R distinguendo, ove richiesto, il valore venale iniziale e gli incrementi derivanti da opere di miglioria effettuate sul bene;
  - chiara ed esaustiva documentazione fotografica a colori delle aree che ne sono oggetto e del loro intorno, con i riferimenti ad una planimetria nella quale sono evidenziati i punti di ripresa;
  - i certificati catastali e gli estratti dei fogli di mappa catastale delle particelle oggetto del procedimento, con evidenziazione della loro localizzazione;
  - qualora i provvedimenti commissariali di assegnazione a categoria dei terreni riportino riferimenti a vecchi catasti, è effettuata la sovrapposizione tra la vecchia cartografia e l'attuale. Su quest'ultima sono evidenziati i confini dei terreni di uso civico anche se non coincidenti con i confini delle attuali particelle catastali. La vecchia cartografia e la sua sovrapposizione all'attuale, in uguale scala, sono allegate alla relazione e perizia di stima;
3. certificato urbanistico di cui all'articolo 5 della L.r. 19/1999, delle particelle oggetto di alienazione.  
Al certificato sono allegati:
  - 1) estratto dello strumento urbanistico vigente o adottato con localizzazione dell'area;
  - 2) estratto delle norme di attuazione relative alla zona in cui è ubicata l'area;
4. dichiarazione del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante l'inclusione o meno del terreno in altre categorie di beni soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) o del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); in caso positivo è esplicitata la ragione del vincolo;
5. dichiarazioni del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante la eventuale presenza di vincoli di natura idrogeologica e forestale ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) ed ai sensi dell'articolo 5 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale).

**Autorizzazione 2. - Rilascio della concessione amministrativa di cui all'art. 6 comma 3, lettera a) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29**

6. provvedimento del comune, esecutivo ai sensi di legge, nel quale si esprime la volontà di dare in concessione il terreno, esponendo i motivi della scelta e dimostrando che tale concessione arreca un reale beneficio economico alla popolazione oppure che l'utilizzatore del fondo non ne muta la destinazione agro-silvo-pastorale;

7. relazione e perizia di stima di cui al Capo V del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R firmata da un tecnico comunale o altresì da un professionista esterno all'ente appositamente incaricato dallo stesso secondo le norme generali in materia di attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche, iscritto ad uno degli albi indicati nell'articolo 5 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R contenente:
  - chiara individuazione dei terreni oggetto di concessione dando atto della loro attuale destinazione d'uso e dell'esistenza degli usi civici;
  - il valore venale dei beni ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R distinguendo, ove richiesto, il valore venale iniziale e gli incrementi derivanti da opere di miglioria effettuate sul bene;
  - il canone annuale di concessione, commisurato al valore venale del terreno e, per le cave, alla quantità presunta di materiale estratto;
  - il compenso per la perdita dei frutti durante il periodo in cui il terreno è sottratto all'uso civico;
  - il corrispettivo del diritto di superficie per le eventuali opere stabilmente ancorate al suolo;
  - gli indici annuali di rivalutazione ISTAT dei precedenti valori;
  - chiara ed esaustiva documentazione fotografica a colori delle aree che ne sono oggetto e del loro intorno, con i riferimenti ad una planimetria nella quale sono evidenziati i punti di ripresa;
  - i certificati catastali e gli estratti dei fogli di mappa catastale delle particelle oggetto del procedimento, con evidenziazione della loro localizzazione;
  - qualora i provvedimenti commissariali di assegnazione a categoria dei terreni riportino riferimenti a vecchi catasti, è effettuata la sovrapposizione tra la vecchia cartografia e l'attuale. Su quest'ultima sono evidenziati i confini dei terreni di uso civico anche se non coincidenti con i confini delle attuali particelle catastali. La vecchia cartografia e la sua sovrapposizione all'attuale, in uguale scala, sono allegata alla relazione e perizia di stima;
8. certificato urbanistico di cui all'articolo 5 della L.r. 19/1999, delle particelle oggetto di concessione.  
Al certificato sono allegati:
  - 1) estratto dello strumento urbanistico vigente o adottato con localizzazione dell'area;
  - 2) estratto delle norme di attuazione relative alla zona in cui è ubicata l'area;
9. dichiarazione del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante l'inclusione o meno del terreno in altre categorie di beni soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) o del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); in caso positivo è esplicitata la ragione del vincolo;
10. dichiarazioni del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante la eventuale presenza di vincoli di natura idrogeologica e forestale ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) ed ai sensi dell'articolo 5 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale)
11. se previsto contestuale **mutamento di destinazione d'uso** di cui all'art. 25 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R inoltre dovrà essere allegato:
  - piano di ripristino del terreno al termine della concessione;
  - cronoprogramma degli interventi previsti e stima del loro valore;
  - fideiussione bancaria, per almeno un terzo di tale valore, o da altra garanzia che sia equivalente;
  - obbligo del concessionario di attuare il piano nei tempi previsti.

## **Informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella richiesta di accesso e comunicati agli uffici regionali o alle amministrazioni individuate come competenti a valutarla.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, dal D. Lgs. 33/2013, dalla Legge 241/1990 e dal Regolamento 5/r del 29 giugno 2018).

I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alle richieste di accesso saranno utilizzati esclusivamente per consentire la risposta o, resi anonimi, per finalità statistiche.

Il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) della Regione Piemonte sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), Piazza Castello 165, 10121 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente del Settore Rapporti con le Autonomie Locali, Elezioni e Referendum, Espropri e Usi Civici della Giunta regionale del Piemonte.

Il Responsabile esterno del trattamento esterno è il CSI Piemonte.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati personali sono conservati per il periodo previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile esterno del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Garante per la protezione dei dati personali: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it)).